




MADRE ADA BIANCHI

Fondatrice delle Suore
Serve di Gesù Cristo

*Chi, e come
appagare la sete di
anime del Cuor di Gesù,
come diminuirgli
lo strazio
per la perdita di tante,
come fare
che il suo amore
sia conosciuto,
compreso, ricambiato?*

**Prima Comunione ... chiusi gli occhi e parlai un po' confusamente a Gesù,
ma soprattutto lo ringraziavo, gli domandavo perdono e...
sentii di volergli bene.**



**In collegio la santa Comunione la facevo
quotidianamente, e naturalmente l'idea
di essere tutta di Gesù si alimentava sempre in me.**

*Entrata nel noviziato delle Canossiane
ne uscì qualche anno dopo
di sua spontanea volontà.*

Rincasammo appena a tempo che si
scatenò un temporale tremendo, acqua,
tuoni, lampi per più ore.
Ma ben altro temporale doveva scatenarsi
nell'anima mia nei tre anni seguenti.

A poco a poco mi abituai a vivere appena
da cristiana e solo di rado
mi comunicavo....



**ma Gesù e la bella Vergine vegliavano sopra di me. Il
rosario e la Comunione mi illuminarono, mi convertirono, mi
salvarono. Non ero fatta per le mezze vie: o tutto o niente.
Troncai e visite e relazioni: non cattive erano, ma
legavano la mia libertà di meglio fare
ed erano perditempo più che altro**

...un giorno che il Vangelo parlava del Buon Pastore che conosce a fondo le sue pecore, sentii l'ispirazione di aprirmi ... e lo feci con semplice schiettezza poi ardi fargli questa domanda: Posso essere ancora e per sempre tutta di Gesù Cristo?

Ormai avevo sistemato la mia giornata in modo che, terminato ogni mio compito in casa, il resto del dopo pranzo lo passavo a far compagnia a Gesù sacramentato o in visita ai poveri ed ammalati.



Risolsi di fare i tre voti, semplici, in perpetuo.

Desideri del Cuor di Gesù: sentii realmente che Gesù gradiva questo da me e, ottenendone il permesso, li emisi nella Comunione di Venerdì 17 ottobre 1902,

**Chi può ridire la pace,
la gioia, la felicità che il mio cuore, l'anima mia gustò in quel momento e per i mesi susseguenti di poi? E' inutile parlarne: certe cose non si intendono se non si provano.
Solo questo basta: nessuno può immaginare come Dio sia prodigo con chi l'ama.**



Si capisce
che la mia felicità
traspariva anche
dalla mia persona;
tanto era l'amore
a Gesù
sacramentato
che a giorni
le quattro o cinque
ore di adorazione
mi volavano...

**Il SS. Sacramento attirava qual
calamita a sé l'anima mia.**

**Da qui il progetto di fabbricare
una casa contigua alla chiesa
che ci raccogliesse e, per
porticina interna, poter fare di
notte (sera inoltrata) adorazione
e compagnia a Gesù
Sacramentato.**



**Fu il 13-14 aprile 1912, venerdì santo e sabato,
che Gesù mi unì completamente a Sé.
Da questa fecondità spirituale emergeva forza
e vigore di spirito e persino il corpo ne
sentiva vigorimento.**



**Pregando dicevo a Gesù:
Liberami dalle illusioni;
dammi il godimento santo,
togli gli impedimenti e dammi
la grazia di non più offenderti
in nessuna maniera.**

**E' un fatto però
che gli atti di amore
erano veementi e frequenti
più di ogni altro tempo.**

**La preghiera di domanda
di grazie per me e per gli altri
era accompagnata da fiducia
inalterabile e nessuna
tentazione sensuale
non risentii più**

agosto 1920.

**decisi di recarmi con una sorella
malata a Lourdes.**

**Più che la guarigione però, la
nostra e mia finalità fu questa:**

**Se é opera dell'uomo la
Congregazione cada, ma
se é opera di Dio, o
bella Vergine Immacolata, che
fin dall'inizio in vostre mani
posi, salvatela.**

**poiché la navicella da ogni
parte sbattuta sta
per affondare,
se Voi non la salvate!**



TESTIMONIANZE DELLE SORELLE



La fede della Venerata Madre era vivissima e nello stesso tempo semplice come quella di un bambino.

Ma l'incomparabile sua confidenza la riponeva sempre nel Signore e perciò nei momenti difficili ecco, dimenticava tutti gli altri e si rivolgeva unicamente a Lui.

Allora l'aspetto suo si trasformava e si presentava sereno come di persona sicura.

«In Te, Domine, speravi,
non confundar in aeternum»,
queste parole le venivano sulle labbra di frequente forti e decise e le pronunciava con tale convinzione da infondere certezza anche nelle figlie sue che l'ascoltavano convinte come le fosse già stata concessa la grazia che attendeva.

Possiamo affermare con tutta sicurezza che il suo cuore batteva sempre forte d'amore per il Signore.

Le giaculatorie che le sfuggivano più frequenti e più spontanee dalle labbra erano queste:

«Gesù mio, ti amo!»,

**«Quanto sei buono, o Signore!».
E veramente come si capiva che il suo cuore bruciava di amor di Dio.**

la sua preghiera si dilungava delle ore e nel corso del giorno veniva ripresa tanto da occupare un buon terzo della giornata stessa.



In Ada Bianchi la preghiera si accompagnava a una costante e forte unione con Dio.

Sembrava che il pensiero di Dio in lei non venisse mai meno... e durante il lavoro e durante la conversazione e nel sonno medesimo... perché destandosi di notte aveva pronte le giaculatorie sulle labbra.

Davanti al tabernacolo poi, dove sostava a lungo, talvolta rimaneva sorda, incantata, quasi senza respiro. Riscossa e interrogata cosa facesse, rispondeva: «...mi ero distratta invece di pregare». Gli altri però non erano del suo avviso e al contrario commentavano: «...a noi pare invece che fosse in estasi o quasi, certamente rapita nel pensiero del Signore».



Appena le era possibile si portava in chiesa, davanti al tabernacolo, e vi sostava finché il dovere non la richiamava altrove.

Assistere alla Santa Messa appena le era consentito per essa era la cosa più gradita, ricevere Gesù sacramentalmente ogni mattina, invocarlo spiritualmente ogni volta che sentiva il suo cuore palpitare d'affetto per Lui, ecco le espressioni del suo grande amore per la SS. Eucaristia.

Ogni richiamo della Casa del Signore la portava a Lui, presente nel Santo Tabernacolo, per dirgli che Lo ricordava, che Lo amava, che voleva essere con Lui per il tempo e per l'eternità.



**Il cuore della nostra Madre bruciava
ancor più d'amore per le anime, e
non poteva essere diversamente
perché l'amore grande, senza limiti
che era in lei per il Signore
accendeva pure nel suo petto
l'altra fiamma sorella.**

**L'apostolato e la vita eucaristica
diventeranno le due note alle quali
saranno consacrati
tutti gli anni della sua esistenza.**

**“Amate tanto Gesù
in Sacramento**



**«Amatevi
gli uni gli altri
come io
vi ho amato»**

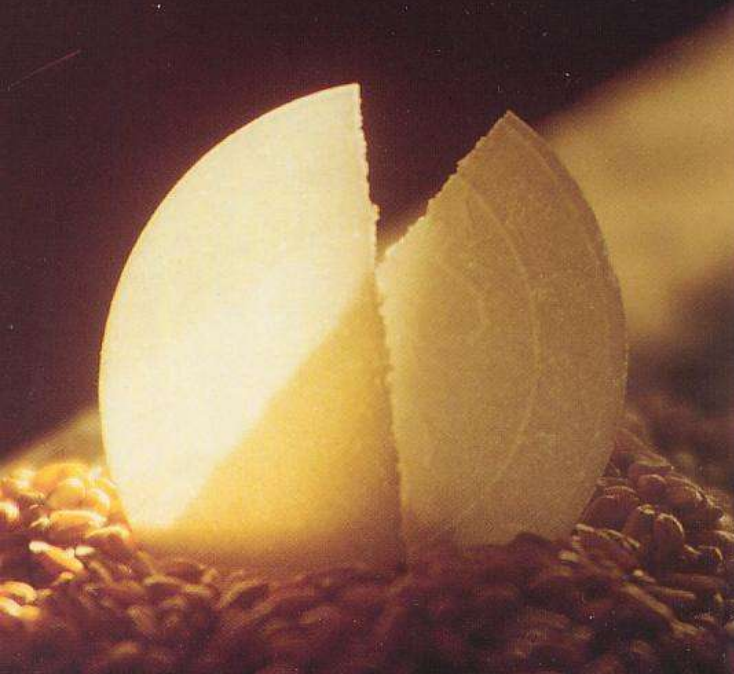


Nelle confidenze spirituali si sentiva che le uscivano le parole da un cuore pieno di Dio riscaldava, entusiasmava, i suoi argomenti preferiti erano: l'amor di Dio e la Passione di Gesù.

Il Venerdì Santo spiegava tutta la Passione di Gesù alle ragazze e le lasciava piene di desiderio di amarlo davvero.

Ebbe l'intuizione di essere chiamata ad amare il Cuore di Gesù nei suoi misteri di amore e di dolore e a confortarlo salvando le anime che la Rev. Madre chiamava i figli della Sposa.

*Io sono
il pane vivo
disceso dal cielo*



**Quando faceva il
preparamento
e il ringraziamento
per la Comunione Generale
delle ragazze,
la Madre chiudeva gli occhi
e le parole le sgorgavano
dal cuore a fiumi.**

**Mentre si costruiva la casa vicino a S. Pietro più volte la
Madre abbracciando il Tabernacolo disse:**

«Signore, se Tu non vuoi, sono pronta a fermarmi.

Ma se Tu lo vuoi continuerò a costo di qualunque sacrificio».

*Coraggio, fede,
avanti sempre!*



*Tutto con Dio si può,
tutto per Dio si faccia!*